

**Det. Reg. 20 ottobre 2008, n. 304 <sup>(1)</sup>.**

**Programma regionale d azioni ed iniziative a favore della famiglia - Anno 2008 - Area 2 - Famiglie in difficoltà - Azione 1 - Direttiva.**

---

(1) Pubblicata nel B.U. Molise 31 ottobre 2008, n. 25.

---

Il Direttore generale

VISTO il *Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165* e s.m.;

VISTA la *legge regionale 8 aprile 1997, n. 7* e s.m.i.;

VISTO il "Programma regionale di azioni ed iniziative a favore della famiglia anno 2008" approvato con *Delib.G.R. 29 luglio 2008, n. 851*;

PRESO ATTO che

- nel suddetto programma sono previsti interventi di sostegno economico alle famiglie in situazioni di difficoltà socio-economica
- per tale interventi sono state previste risorse finanziarie pari ad € 2.500.000,00;

RITENUTO:

- di dover assegnare la somma di € 2.250.000,00 ai Comuni secondo la ripartizione riportata nella tabella allegata (all. 2) ed effettuata in base al numero di famiglie residenti;
- di accantonare la somma di euro 250.000,00 per eventuali situazioni emergenziali segnalate dai Comuni successivamente all'assegnazione delle risorse;
- di dover emanare una direttiva in merito all'utilizzo da parte dei Comuni delle somme assegnate, allegata e parte integrante al presente atto (all. 1);

Determina

---

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di dare attuazione all'intervento Area 2: famiglie in difficoltà-Azione 1, del "Programma regionale di azioni ed iniziative a favore della famiglia anno 2008" approvato con *Delib.G.R. 29 luglio 2008, n. 851*;

- di assegnare la somma di € 2.250.000 ai Comuni secondo la ripartizione riportata nella tabella allegata e parte integrante e sostanziale del presente atto (all. 2) ed effettuata in base al numero di famiglie residenti;
  - di accantonare la somma di euro 250.000,00 per eventuali situazioni emergenziali segnalate dai Comuni successivamente all'assegnazione delle risorse;
  - di emanare una direttiva in merito all'utilizzo da parte dei Comuni delle somme assegnate, allegata e parte integrante e sostanziale del presente atto (all. 1);
  - di stabilire che al trasferimento delle risorse si provvederà nel seguente modo:
    - 10% a titolo di anticipazione;
    - 45% ad avvenuta comunicazione dell'emanazione del bando o dell'avviso pubblico;
    - 45% previa presentazione del rendiconto degli acconti ricevuti;
  - dare mandato ai Dirigenti responsabili dei Servizi Promozione e tutela sociale e Programmazione politiche sociali e coordinamento attività del terzo settore per il seguito di rispettiva competenza e per la verifica degli interventi effettuati.
- 

Allegato 1

## **Direttiva**

### **Programma regionale di azioni ed iniziative a favore della famiglia anno 2008 Area 2 - Famiglie in difficoltà - Azione 1**

#### **Premessa**

La Regione Molise, in ragione dei processi di cambiamento che interessano la nostra società, relativi alla fragilità della struttura familiare, all'allentamento dei legami comunitari, alla frammentazione delle relazioni sociali, alla precarizzazione del mondo del lavoro, ha inteso attivare nuovi modelli di intervento sociale orientati a sviluppare le risorse proprie dei singoli e delle famiglie. Tanto affinché si realizzino percorsi di uscita di circuiti assistenziali, mediante interventi economici che, all'interno di progetti personalizzati, devono assumere una funzione di promozione alle persone. In questa logica la presente direttiva intende rappresentare un'efficace risposta al disagio socio-economico di molte famiglie molisane e ai nuovi bisogni sociali.

#### **Tipologia di interventi**

Il Comune eroga prestazioni economiche e/o servizi finalizzati ad aiutare le famiglie che, per motivi sociali e/o sanitari, sono sprovviste dei mezzi necessari per il soddisfacimento di bisogni primari.

Gli interventi di sostegno che il Comune realizza si articolano in:

**1 - assistenza economica continuativa.** Serve ad integrare il "minimo vitale" ossia a far raggiungere, attraverso l'erogazione di una provvidenza economica fino ad un massimo di € 350,00 mensili per non più di 12 mesi, una disponibilità di risorse finanziarie che assicuri il soddisfacimento dei bisogni fondamentali. Rientrano in questa tipologia di intervento anche i contributi per:

- spese mediche, sanitarie e sociosanitarie non coperte dalle prestazioni erogate a carico del Servizio sanitario regionale (L.E.A. nazionali e ulteriori L.E.A. previsti per i cittadini molisani);

- spese per l'acquisto del latte artificiale per i bambini le cui madri sono nell'impossibilità di allattare al seno;

- pagamento del canone di locazione dell'abitazione di residenza;

- pagamento di bollette per servizi (energia elettrica, riscaldamento, acqua, smaltimento rifiuti solidi urbani );

- rimborsi e/o buoni acquisto di generi alimentari e/o di prodotti farmaceutici e/o prodotti per l'alimentazione della prima infanzia e/o prodotti specifici in caso di intolleranze alimentari.

**2- assistenza economica straordinaria.** Consiste in interventi una tantum rivolti a famiglie che si trovano a dover fronteggiare un'improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico. Rientrano in questa tipologia i contributi per:

- spese per piccoli interventi di risanamento ambientale dell'abitazione e/o per l'abbattimento delle barriere architettoniche (per i nuclei familiari ove è presente una persona con disabilità), fino ad un massimo di euro 5.000,00;

- spese per l'acquisto di mezzi d'ausilio o di adattamento del veicolo per migliorare le condizioni di vita delle persone disabili conviventi, fino ad un massimo di euro 5.000,00;

- spese sostenute per il decesso di uno dei componenti la famiglia, fino ad un massimo di euro 2.000,00;

- sostegno economico in caso di mancata o tardiva corresponsione degli alimenti familiari da parte del coniuge separato e/o divorziato tenuto al mantenimento dell'altro coniuge e/o dei figli, fino ad un massimo di euro 3.000,00.

**3- assistenza economica per servizi scolastici ed educativi.** Consiste in benefici monetari e/o erogazione di servizi rivolti a famiglie con figli. Rientrano in questa tipologia di intervento:

- contributo per il pagamento delle quote di iscrizione e /o integrazione retta per servizi prima infanzia, mensa, attività formative, sportive e ricreative extrascolastiche;

- contributo alle spese di trasporto scolastico (abbonamento servizi pubblici) ove non previsti da altri interventi;

- contributo per le spese per acquisto libri scolastici o di testi universitari;
- assistenza ai minori disabili durante le ore di frequenza scolastica.

#### **4 - assistenza economica integrativa per nuclei con minori a rischio d'istituzionalizzazione.**

Consiste in un intervento socioeconomico volto a consentire ai minori la permanenza nella propria famiglia, evitando forme di istituzionalizzazione impropria che determinano notevoli e spesso irreversibili conseguenze sullo sviluppo evolutivo dei ragazzi interessati.

Al fine di incoraggiare e sostenere la famiglia in condizioni di grave disagio economico tale da non poter garantire ai figli una vita decorosa, si prevede un sussidio integrativo al reddito familiare il cui importo minimo è determinato in € 100,00 mensili per ogni minore.

#### **Destinatari**

Il sostegno economico, rivolto a famiglie residenti nella regione Molise che si trovano in una situazione di difficoltà economica, anche temporanea, deve essere concesso prioritariamente nei seguenti casi:

- Aumento del carico familiare derivante da nascita di un figlio, parti gemellari o inserimento in famiglia di uno o più figli adottati o minori in affidamento;
- Famiglie numerose (4 o più figli);
- Nuclei monogenitoriali con figli a carico;
- Presenza nella famiglia di persone diversamente abili e/o anziani conviventi non autosufficienti;
- Perdita o riduzione significativa del reddito familiare prioritariamente per una delle seguenti cause:
  - stato di disoccupazione di uno o di entrambi i percettori di reddito
  - decesso
  - stato di detenzione
  - esistente o sopravvenuta disabilità di uno o più componenti
  - separazione o divorzio
  - malattia grave di uno o più componenti il nucleo familiare.

#### **Requisiti**

Residenza nella regione Molise - Reddito ISEE (DLgs 31 marzo 1998, n. 109) non superiore a € 15.000,00.

## Modalità di accesso

I Comuni provvederanno ad informare i cittadini residenti sulle condizioni e le procedure per accedere ai benefici di cui alla presente direttiva attraverso l'emanazione di avvisi pubblici, avendo cura di diffondere l'informazione nei luoghi maggiormente frequentati dalle persone potenzialmente interessate.

La domanda per la richiesta di intervento deve essere prodotta, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico, al Comune di residenza, corredata dal certificato ISEE rilasciato ai sensi del *D.Lgs. 109/98* e s.m.i., riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda.

Eventuali richieste di intervento, determinate da fattori sopravvenuti successivamente alla scadenza dell'avviso pubblico, potranno essere presentate al Comune di residenza, che provvedere a richiedere alla Regione Molise ulteriori risorse finanziarie a valere sul fondo accantonato.

Il servizio sociale, anche su iniziativa di Enti e/o Organismi di volontariato e del privato sociale, può provvedere di ufficio in sostituzione di soggetti impossibilitati o incapaci a farlo e dovrà garantire comunque l'assistenza nella presentazione della richiesta.

I benefici dovranno essere erogati in relazione alla gravità delle situazioni ed in base ai seguenti criteri di precedenza:

1	Reddito ISEE non superiore a € 5.000,00
2	Reddito ISEE non superiore a € 8.000,00
3	Reddito ISEE non superiore a € 12.000,00
4	Presenza di uno o più disabili
5	Famiglie numerose
6	Stato di disoccupazione di uno o entrambi i coniugi
7	Nucleo monogenitoriale con figli a carico

## Disposizioni di carattere generale

Il Comune, se non dispone direttamente delle prestazioni professionali di un assistente sociale dovrà avvalersi del servizio sociale dell'Ambito territoriale che, verificato il possesso dei requisiti e dopo aver effettuato un'indagine sociale necessaria per la valutazione del caso in esame ed individuati i bisogni del nucleo familiare, predisporrà un progetto personalizzato di aiuto che costituisce una presa in carico globale della persona e della sua famiglia.

L'eventuale sostegno dovrà essere accompagnato dai necessari interventi di carattere sociale, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore, al fine di favorire il superamento della condizione di disagio.

Il progetto personalizzato prevede la sottoscrizione da parte del beneficiario di un sintetico programma di aiuto, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari, che contempla gli impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di disagio socio economico e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle proprie capacità.

La mancata sottoscrizione del progetto di aiuto o il mancato rispetto di una o più clausole, potrà comportare la decadenza dei benefici previsti.

I Comuni sono tenuti a:

- emanare gli avvisi pubblici, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica fornita dal proprio Ambito territoriale, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente direttiva sul BURM. In caso di inerzia, decorso il termine indicato, la Regione attiverà i poteri sostitutivi.

- comunicare tempestivamente all'Assessorato regionale alle Politiche Sociali, l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso pubblico ed inviare allo stesso, con cadenza trimestrale, relazioni sull'andamento delle iniziative poste in essere nelle quali saranno indicati le tipologie e l'entità finanziaria degli interventi, il numero dei progetti personalizzati di aiuto, le priorità ed i criteri adottati, le modalità per il monitoraggio e la valutazione di quanto realizzato;

- inviare il provvedimento che approva la rendicontazione finale relativa all'utilizzo delle somme assegnate.

Gli Ambiti territoriali sono tenuti:

- a prestare ai Comuni, che lo richiedono, assistenza tecnica in merito alle procedure attivate a seguito della presente direttiva;

- a garantire le prestazioni del Servizio sociale, qualora il Comune non disponga di necessarie professionalità.

La Regione effettuerà controlli sulla corretta applicazione della presente direttiva.

---

Allegato 2

### **Ripartizione somme**

**Tavola 1 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Comune - Ambito di AGNONE  
- al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Agnone	2286	40.846
Belmonte del Sannio	390	6.968
Capracotta	545	9.738
Carovilli	593	10.596
Castel del Giudice	187	3.341
Castelverrino	64	1.144
Pescopennataro	166	2.966
Pietrabbondante	372	6.647
Poggio Sannita	423	7.558
Sant'Angelo del Pesco	188	3.359
San Pietro Avellana	289	5.164
Vastogirardi	350	6.254
<b>Ambito di Agnone</b>	<b>5.853</b>	<b>104.581</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise

**Tavola 2 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Comune - Ambito di BOJANO - al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Boiano	3.188	56.963
Campochiaro	263	4.699
Cercemaggiore	1.622	28.982
Cercepiccola	295	5.271
Colle d'Anchise	370	6.611
Guardiaregia	338	6.039
San Giuliano del Sannio	481	8.594
San Massimo	382	6.826
San Polo Matese	190	3.395
Sepino	799	14.276
Spinete	542	9.684
<b>Ambito di Bojano</b>	<b>8.470</b>	<b>151.341</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise

**Tavola 3 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Comune - Ambito di CAMPOBASSO - al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Campobasso	19.206	343.171

Baranello	1.041	18.601
Busso	591	10.560
Castellino del Biferno	270	4.824
Ferrazzano	1.190	21.263
Mirabello Sannitico	743	13.276
Montagano	497	8.880
Oratino	533	9.524
Petrella Tifernina	568	10.149
Ripalimosani	1.012	18.082
Vinchiaturò	1.203	21.495
<b>Ambito di Campobasso</b>	<b>26.854</b>	<b>479.825</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise

**Tavola 4 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Comune - Ambito di FROSOLONE - al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Frosolone	1.196	21.370
Bagnoli del Trigno	460	8.219
Cantalupo nel Sannio	362	6.468
Carpinone	483	8.630
Castelpetroso	622	11.114
Chiauci	134	2.394
Civitanova del Sannio	369	6.593
Macchiagodena	648	11.578
Roccamandolfi	442	7.898
Santa Maria del Molise	379	6.772
Sant'Elena Sannita	175	3.127
Sessano del Molise	330	5.896
<b>Ambito di Frosolone</b>	<b>5.600</b>	<b>100.060</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise

**Tavola 5 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Comune - Ambito di ISERNIA - al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Isernia	8.087	144.498
Castelpizzuto	63	1.126
Forlì del Sannio	340	6.075

Longano	291	5.200
Macchia di Isernia	381	6.808
Miranda	413	7.379
Monteroduni	979	17.493
Pesche	571	10.203
Pescolanciano	345	6.164
Pettoranello del Molise	181	3.234
Roccasicura	253	4.521
Sant'Agapito	516	9.220
<b>Ambito di Isernia</b>	<b>12.420</b>	<b>221.920</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise

**Tavola 6 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Comune - Ambito di LARINO - al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Larino	2.701	48.261
Bonefro	778	13.901
Casacalenda	990	17.689
Colletorto	952	17.010
Lupara	265	4.735
Montelongo	200	3.574
Montorio nei Frentani	214	3.824
Morrone del Sannio	329	5.879
Provvidenti	61	1.090
Ripabottoni	285	5.092
Rotello	540	9.649
San Giuliano di Puglia	423	7.558
San Martino in Pensilis	1.871	33.431
Santa Croce di Magliano	1.884	33.663
Ururi	1.133	20.244
<b>Ambito di Larino</b>	<b>12.626</b>	<b>225.600</b>

Fonte: Istat- Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise

**Tavola 7 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Comune - Ambito di MONTENERO DI BISACCIA - al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Montenero di Bisaccia	2.582	46.135

Acquaviva Collecroce	308	5.503
Castelmauro	799	14.276
Civitacampomariano	243	4.342
Mafalda	516	9.220
Montecilfone	626	11.185
Montefalcone nel Sannio	672	12.007
Montemitro	224	4.002
Palata	776	13.866
San Felice del Molise	312	5.575
Tavenna	402	7.183
<b>Ambito di Montenero di Bisaccia</b>	<b>7.460</b>	<b>133.295</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise

**Tavola 8 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Comune - *Ambito di RICCIA*  
- al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Riccia	2.205	39.399
Campodipietra	811	14.491
Campolieto	411	7.344
Gambatesa	684	12.222
Gildone	375	6.700
Jelsi	649	11.596
Macchia Valfortore	314	5.611
Matrice	380	6.790
Monacilioni	295	5.271
Pietracatella	603	10.774
San Giovanni in Galdo	370	6.611
Sant'Elia a Pianisi	878	15.688
Toro	548	9.792
Tufara	448	8.005
<b>Ambito di Riccia</b>	<b>8.971</b>	<b>160.293</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise

**Tavola 9 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Comune - *Ambito di TERMOLI*  
- al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Termoli	12.202	218.024

Campomarino	2.586	46.206
Guardialfiera	490	8.755
Guglionesi	2.072	37.022
Petacciato	1.382	24.693
Portocannone	1.021	18.243
San Giacomo degli Schiavoni	512	9.148
<b>Ambito di Termoli</b>	<b>20.265</b>	<b>362.093</b>

Fonte: Istat- Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise

**Tavola 10 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Comune - Ambito di TRIVENTO - al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Trivento	2.037	36.397
Casalciprano	266	4.753
Castelbottaccio	212	3.788
Castropignano	436	7.790
Duronia	215	3.842
Fossalto	625	11.167
Limosano	353	6.307
Lucito	381	6.808
Molise	73	1.304
Pietracupa	121	2.162
Roccavivara	385	6.879
Salcito	306	5.468
San Biase	121	2.162
Sant'Angelo Limosano	158	2.823
Torella del Sannio	347	6.200
<b>Ambito di Trivento</b>	<b>6.036</b>	<b>107.851</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise

**Tavola 11 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Comune - Ambito di VENAFRO - al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Venafro	3.941	70.417
Acquaviva d'Isernia	175	3.127
Castel San Vincenzo	261	4.664
Cerro al Volturno	610	10.899

Colli a Volturno	539	9.631
Conca Casale	109	1.948
Filignano	354	6.325
Fornelli	772	13.794
Montaquila	913	16.313
Montenero Val Cocchiara	271	4.842
Pizzone	158	2.823
Pozzilli	941	16.814
Rionero Sannitico	485	8.666
Rocchetta a Volturno	434	7.755
Scapoli	360	6.432
Sesto Campano	1.046	18.690
<b>Ambito di Venafro</b>	<b>11.369</b>	<b>203.140</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise

**Tavola 12 - Numero delle famiglie e ripartizione economica per Ambito - REGIONE MOLISE- al 1° gennaio 2008**

<b>Comuni</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Importo</b>
Agnone	5.853	104.581
Bojano	8.470	151.341
Campobasso	26.854	479.825
Frosolone	5.600	100.060
Isernia	12.420	221.920
Larino	12.626	225.600
Montenero di Bisaccia	7.460	133.295
Riccia	8.971	160.293
Termoli	20.265	362.093
Trivento	6.036	107.851
Venafro	11.369	203.140
<b>Molise</b>	<b>125.924</b>	<b>2.250.000</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise